

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA,  
**FACOLTÀ DI FILOSOFIA**

BACCALAUREATO - ANNI 1°, 2° E 3°

**TESARIO DEGLI ESAMI DEL 2° SEMESTRE**  
**ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

**INDICE**

**1° anno**

- FP1006 Filosofia della natura – parte monografica (L. Caruana)  
FGN110 Filosofia della natura – parte monografica  
Michael Polanyi, *Scienza, fede e società* (L.Rojka)  
FP1007 Filosofia dell'uomo – parte sistematica (R. Lucas Lucas)  
FGA115 Filosofia dell'uomo – parte monografica  
La condizione umana in *Essere e tempo* di Heidegger (P. Rebernik)  
FP1014 Storia della filosofia medievale (M. Pangallo)

**2° anno**

- FP1010 Teologia naturale – parte sistematica (L.Rojka)  
FGT117 Teologia naturale – parte monografica  
Kant, *La religione entro i limiti della sola ragione* (A. Di Maio)  
FP1012 Filosofia politica – parte sistematica (J.Vila-Chã)  
FGE116 Filosofia politica – parte monografica  
Aristotele, *La Politica* (E. Casadei)  
FP1016 Storia della filosofia contemporanea (A. Lentiampa)

**3° anno**

- FP1032 Filosofia e letteratura (G. Piccolo)  
FP1034 Filosofia della storia: Kant, Hegel, Marx e Nietzsche (T. Walsh)

## BACCALAUREATO - 1° ANNO - 2° Semestre

### **FP1006 Filosofia della natura – parte monografica (L. Caruana)**

1. La conoscenza del mondo materiale non coinvolge soltanto l'induzione o soltanto la falsificazione ma ambedue metodi e anche altri.
2. La logica della conoscenza scientifica coinvolge la ricerca della spiegazione migliore e comprende tutti i dati disponibili, inclusi quelli reperibili nell'esperienza quotidiana.
3. Capire la storia della scienza in termini di paradigmi e rivoluzioni implica un'enfasi esagerata sulla discontinuità razionale e può condurre al relativismo.
4. La continuità nella storia della scienza sarà evidente quando consideriamo la complessità del processo che include non soltanto teorie ma anche programmi di ricerca e ipotesi ausiliari.
5. La natura di una cosa è l'insieme di disposizioni caratteristiche di quella cosa, l'insieme che spiega il moto, semplice o complesso, che appartiene a quella cosa in quanto ente attivo.
6. Una conseguenza filosofica importante della fisica moderna è che il meccanicismo, il determinismo, e il materialismo non trovano più il loro sostegno dalla scienza.
7. La teoria dell'evoluzione biologica non contraddice l'idea di Dio Creatore perché questa teoria indica soltanto alcuni aspetti del modo in cui Dio crea.
8. Con l'aumento della complessità organica si vede un corrispondente aumento nell'integrità della cosa, nel senso che la cosa agisce come un intero che trascende le possibilità delle parti prese separatamente.
9. Il miglior modo per capire lo spazio e il tempo è in termini di relazioni tra oggetti e tra eventi.
10. La causalità è una caratteristica fondamentale dell'universo e riferisce alla relazione tra enti o eventi con quelli altri enti o eventi da cui provengono.
11. L'intelligibilità dell'universo, presupposta e confermata dalla scienza, indica il principio o la causa ultima di tutta intelligibilità, e questo corrisponde a un concetto limite utile per conoscere Dio

### **FGN110 Filosofia della natura – parte monografica- Michael Polanyi, *Scienza, fede e società* (L.Rojka)**

1. La vita e le opere di M. Polanyi; la sua famiglia, gli studi, spostamenti, successi;
2. *Scienza Fede e Società*: Sfondo e prospettiva, Scienza e realtà;
3. *Scienza Fede e Società*: Autorità e coscienza;
4. *Scienza Fede e Società*: Dedizione o asservimento;
5. *Fede e ragione*: Scienza: Osservazione e credenza, Credenze scientifiche;
6. *Fede e ragione*: Scienza e fede, Fede e ragione;
7. *Fede e ragione*: Scienza e religione; l'accettazione della religione;
8. *Fede e ragione*: Trascendenza e auto-trascendenza.

### **FP1007 Filosofia dell'uomo – parte sistematica (R. Lucas Lucas)**

1. Il problema dell'uomo e le sue origini
2. La vita, l'origine della vita, l'evoluzione biologica e il problema dell'omizzazione
3. Struttura antropologica della conoscenza umana in generale: diversità di dimensioni nell'unità del soggetto
4. Struttura antropologica della conoscenza umana al livello sensibile
5. Struttura antropologica della conoscenza umana a livello intellettuale
6. Rapporto tra intelligenza e cervello
7. Comportamento intellettuale umano e istinto animale
8. Struttura antropologica del volere in generale e le tendenze sensitive
9. Struttura antropologica della volontà
10. Libertà, amore, opzione fondamentale
11. Affettività, sentimenti ed emozioni

12. La persona umana: identità costitutiva essenziale, valore, dignità
13. Unità in dualità della persona «corpore et anima unus»
14. Esistenza, natura e origine dell'anima spirituale umana
15. Morte della persona e esistenza umana
16. Immortalità personale: permanenza e continuità del soggetto personale.

### **FGA115 Filosofia dell'uomo – parte monografica - La condizione umana in *Essere e tempo* di Heidegger (P. Rebernik)**

1. Necessità di una ripetizione esplicita della domanda dell'essere.
2. La struttura formale della domanda dell'essere.
3. Il primato ontologico della domanda dell'essere e del *Dasein*.
4. Il primato ontico della domanda dell'essere e del *Dasein*.
5. L'analitica ontologica del *Dasein* come ostensione dell'orizzonte per l'interpretazione del senso dell'essere in generale.
6. Il compito di una distruzione della storia dell'ontologia.
7. Il metodo fenomenologico della ricerca: a. Il concetto di fenomeno; b. Il concetto di *logos*; c. Il concetto preliminare di fenomenologia.
8. Il tema dell'analitica del *Dasein*.
9. Il *Dasein* in quanto essere-nel-mondo.
10. La mondità del mondo.
11. Il compito di un'analisi tematica dell'in-essere come tale: La costituzione esistenziale del *Da* (Ci): a. Il *Da-sein* come situazione emotiva; b. La paura come modo della situazione emotiva; c. Il *Da-sein* come comprensione.
12. L'in-essere come tale: d. Comprensione e interpretazione; e. L'asserzione come modo derivato dell'interpretazione; f. Il *Da-sein* e il discorso. Il linguaggio.
13. L'in-essere come tale: L'essere quotidiano del *Da* (Ci) e la deiezione del *Dasein*: a. La chiacchiera; b. La curiosità; c. L'equivoco; d. Deiezione ed essere-gettato.
14. La Cura come essere del *Dasein*: a. Il problema della totalità originaria delle strutture del *Dasein*; b. La situazione emotiva fondamentale dell'angoscia come apertura eminente del *Dasein*; c. L'essere del *Dasein* come Cura;
15. La Cura come essere del *Dasein*: d. Riconferma dell'interpretazione esistenziale del *Dasein* come Cura in base all'autointerpretazione preontologica del *Dasein*; e. *Dasein*, mondità e realtà.
16. *Dasein*, apertura e verità: a. Il concetto tradizionale di verità e i suoi fondamenti ontologici; b. Il fenomeno originario della verità e la provenienza del concetto tradizionale di verità; c. Il modo di essere della verità e la presupposizione della verità.
17. La possibilità di essere-un-tutto da parte del *Dasein* e l'essere-per-la-morte.

### **FP1014 Storia della filosofia medievale (M. Pangallo)**

1. Filosofia patristica greca e i suoi rapporti col neoplatonismo. Antropologia e cosmologia in Massimo il confessore. Pseudo-Dionigi e i nomi divini
2. Agostino: la confutazione dello scetticismo; la nozione di "ordine"; la teoria della conoscenza e l'antropologia; esistenza e natura di Dio; il tempo, la creazione
3. Boezio: la divisione delle scienze; la questione degli universali; la concezione dell'essere; la definizione di persona; la Provvidenza divina e il problema del male
4. Anselmo: l'esistenza di Dio nel *Monologion* e nel *Proslogion*
5. Scuola di Chartres e Scuola di S. Vittore
6. Abelardo: il rapporto tra ragione e fede, la logica, la dialettica e la questione degli universali.
7. L'insegnamento della filosofia nelle Università medievali. La trasformazione culturale del XII secolo: "il ritorno di Aristotele in Occidente"
8. Filosofi latini del XIII secolo: Guglielmo di Auvergne, Alberto Magno e Bonaventura
9. Tommaso d'Aquino: linee fondamentali della metafisica; le prove dell'esistenza di Dio; l'analogia e i nomi divini; l'antropologia; la legge naturale, l'atto morale, la sinderesi e la coscienza, le virtù
10. Le tesi filosofiche fondamentali di Duns Scoto

## BACCALAUREATO - 2° ANNO - 2° Semestre

### **FP1010 Teologia naturale – parte sistematica (L.Rojka)**

1. Il concetto di teologia naturale, filosofia della religione (delle religioni), teologia fondamentale, teodicea, apologetica, filosofia religiosa, filosofia cristiana con le rispettive differenze.
2. Le difficoltà con il linguaggio filosofico su Dio; la differenza tra analogia proporzionale di Tommaso D'Aquino e metafora. Vari tipi di analogia.
3. Il concetto di Dio secondo Tommaso e R. Swinburne. Gli attributi divini: semplicità, necessità, unità e unicità, eternità; onniscienza, onnipotenza, bontà, volontà e libertà.
4. Le variazioni dell'argomento ontologico: (1) Anselmo, Tommaso, (2) Descartes, Leibniz, Kant, (3) Plantinga.
5. Fede religiosa, teismo e giustificazione filosofia: Anselmo, Tommaso, Clifford, Wittgenstein. Differenze tra agnosticismo, fideismo, ateismo, evidenzialismo.
6. Le cinque vie di Tommaso: differenze e caratteri comuni.
7. Argomento *kalam* di W. L. Craig e argomento probabilistico di R. Swinburne: contenuto degli argomenti e rispettivi presupposti epistemici.
8. Il problema del male. Miracoli. La vita dopo la morte (del corpo).
9. Altri approcci filosofici alla questione di Dio nella storia della filosofia: antichità, medioevo, età moderna e contemporanea (tradizione continentale e analitica).

### **FGT117 Teologia naturale – parte monografica- Kant, *La religione entro i limiti della sola ragione* (A Di Maio)**

1. Kant tra critica della teologia razionale e fondazione della filosofia della religione
2. I presupposti critici: le tre domande trascendentali; la dialettica trascendentale e le idee; in particolare, l'ideale trascendentale; la critica degli argomenti per l'esistenza di Dio; la distinzione tra limiti e confini; tra fede pratica e fede dogmatica; tra concezione riflettente e concezione determinante della fede.
3. Genesi e struttura della *Religione...*; le due *prefazioni*
4. Il primo saggio, sul male radicale
5. Il secondo saggio, sulla lotta tra principio buono e principio cattivo per la signoria sull'umanità
6. Il terzo saggio, sulla vittoria del principio buono (Regno di Dio)
7. Il quarto saggio, sulla religione
8. Le osservazioni generali sul contenuto del Cristianesimo (misteri, miracoli, sacramenti...)
9. La fortuna e la rilevanza attuale dell'opera

### **FP1012 Filosofia politica – parte sistematica (J.Vila-Chã)**

1. Che cosa è la Politica?
2. Rapporto Amico-Nemico e l'essenza del Politico.
3. Totalitarismo e Menzogna.
4. Politica, Rappresentanza e Verità.
5. La *socialità* umana ed il problema dell'*ordine* nella società.
6. Presupposti antropologici del legame sociale.
7. Nozione, struttura e dinamica del bene comune.
8. Bene comune e giustizia.
9. Strutture e significato del lavoro umano e dell'attività economica.
10. La Famiglia nell'ordine della società.
11. Le istituzioni politiche e giuridiche; forme di governo.
12. Concezioni classiche della Politica e della Società.
13. Concezione Cristiane della Politica e della Società.

14. Concezione Moderne della Politica e della Società.
15. Machiavellismo e dittatura.
16. Logica della democrazia e il Ruolo del Diritto.

### **FGE116 Filosofia politica – parte monografica- Aristotele, *La Politica* (E. Casadei)**

1. Aristotele - vita e opere: fonti biografiche, inquadramento storico, Opere politiche aristoteliche, il *Corpus Aristotelico* nella storia; *Aristoteles Renaissance* (remota e prossima).
2. Introduzione alla *Politica*: titolo, genere letterario, contenuto, rapporto con l'*Etica Nicomachea*, metodo e struttura dell'Opera, genesi e redazione; maggiori commentatori.
3. Introduzione alla *Politica*: la Filosofia politica aristotelica come “categoria del politico”; suo rapporto con gli indirizzi della Filosofia politica di oggi; sua distinzione dalla Scienza politica e dalle Scienze politiche.
4. La comunità politica (CP, *polis*) [I, 1-7.12; III, 9; VII, 1-3; 13.15]: significato di comunità (*koïnomia*); il binomio bene-fine; fondamenti della CP (naturali e/o contrattuali?).
5. La comunità politica: significato di autosufficienza (*autarchia*) e di uomo animale-politico (*zōon politikon*); in che senso la CP è anteriore al singolo e alle altre forme di comunità.
6. La comunità politica: tipi di autorità nella famiglia e nella CP (dispotica, regale, economica, politica); il fine della CP: distinzione tra felicità (*eudemonia*) e tempo libero (*skolè*).
7. Economia e crematistica [I, 3-11]: cosa sono; somiglianze tra l'Economia aristotelica e l'Economia civile e distinzione dall'Economia capitalistica; significato di ricchezza; in che senso gli scambi tengono unita la CP.
8. Il bene comune [II, 1-12]: cosa tiene unita la CP; reciprocità, capitale sociale e capitale civile; perché la soluzione platonica (comunanza degli affetti più cari e della proprietà) produce effetti contrari all'unità della CP?
9. Il bene comune: aspetti materiali e formali del bene comune (quali beni e in che senso sono comuni); soluzione aristotelica sulla proprietà privata e comune.
10. Il cittadino [III, 1-5; I, 13]: definizione e tipologie; significato di libertà e uguaglianza; virtù dell'uomo e del cittadino; virtù del cittadino e di chi comanda e loro felicità (cittadinanza attiva).
11. La Costituzione [III, 3.6-8.14; IV, 1-14; V, 1-12; VI, 1-8] – in generale: definizione come vita (*bios*) e come ordine (*taxis*) della CP e sua analogia con le Costituzioni moderne; tipi e criteri di distinzione.
12. La Costituzione migliore: significato di “migliore”; la classe media (*middle class*).
13. Tipi di Costituzione: di ogni tipo si individui il fine, il tipo di autorità, eventuali sotto specie e sua possibile degenerazione. Si approfondiscano la *Politia* e la Tirannia.
14. La Costituzione - consolidamento e caduta: processo di trasformazione in generale; cause dei mutamenti costituzionali; mezzi di consolidamento.
15. Il potere [III, 10-18; IV, 14-16]: tipi di autorità (*archai*) e suo significato; potere del popolo e dalla legge; secondo quali criteri attribuire il potere?
16. L'educazione politica [VIII; VII, 13-17]: causa e finalità; rapporto tra *ethos*, educazione politica e costituzione; modalità (processo cronologico e antropologico); materie dell'educazione politica (es. matrimoni, arti, ecc.).

### **FP1016 Storia della filosofia contemporanea (A. Lentiampa)**

1. Una storia della filosofia contemporanea suppone la risoluzione del problema della delimitazione dell'epoca contemporanea e dell'incrocio fra la storicità e la contemporaneità.
2. La filosofia di Kant può essere presa come chiave di lettura possibile della filosofia contemporanea occidentale e delle sue due correnti dominanti.
3. Mentre il pensiero, per Kant e per tutti i filosofi pre-idealisti, era lo strumento attraverso il quale interpretare una realtà per sé, con l'idealismo tedesco (specialmente Fichte, Schelling ed Hegel), il pensiero diventa egli stesso lo Strumento, in grado di prodursi e porsi da sé.
4. L'opera filosofica di Hegel può essere considerata come una «nuova critica» il cui oggetto sarà l'uomo vivente, in tutta la concrezione della sua interiorità e del suo sviluppo storico.

5. In quanto tradizione, la filosofia analitica esordisce con Gottlob Frege, Bertrand Russell, Wittgenstein. Essa cerca di fondare tutta la filosofia sulla logica moderna.
6. L'opera di Wittgenstein si propone di mostrare che i problemi filosofici (in generale) sono falsi problemi, ciò che non significa che la metafisica, in quanto tale, sia priva di interesse.
7. Il Circolo di Vienna ha inaugurato l'«empirismo logico». Le figure più importanti di questo modo di pensare sono Carnap, Mach e Brentano.
8. Con Ryle, Austin e Searle, la filosofia analitica prende decisamente la direzione dell'analisi di linguaggio ordinario.
9. I promotori della Scuola di Francoforte, cercando di rileggere il fatto sociale a partire da un metodo analitico basato sullo studio di marxismo, finiranno col perdere la fede nella possibilità di un vivere insieme fondato sulla giustizia.
10. Discepolo della scuola di Francoforte come Apel, Habermas proporrà una nuova linea che permette di pensare la possibilità di un "vivere insieme", a base di una nuova comprensione del concetto di "razionalità strumentale".
11. La *Teoria della giustizia* di John Rawls intende difendere la possibilità di una società che farebbe della giustizia la sua virtù principale, basata sull'idea della "giustizia come equità".
12. Husserl può essere considerato come il fondatore di una nuova metodo e approccio filosofico, che cambia l'idea stessa che Kant aveva del fenomeno.
13. Secondo Husserl, la filosofia non è possibile che come una ricerca caratterizzata da diverse "epochè", per ritornare "alla cosa stessa".
14. Tutta la filosofia di Heidegger cerca di mostrare che la visione fenomenologica del mondo delle cose deve essere superata attraverso la comprensione dell'Essere.
15. Il pensiero filosofico levinasiano nasce e si sviluppa intrecciandosi strettamente con la filosofia fenomenologica. Intreccio fatto di continuità e di rotture.
16. La filosofia di Ricoeur è di natura riflessiva, nella linea fenomenologica, con un innesto ermeneutico.
17. Con la sua idea di un concetto saturo, Jean-Luc Marion permette alla fenomenologia di aprirsi alle realtà che superano la capacità dell'intenzionalità.
18. La filosofia della donazione di J. L. Marion cambia la prospettiva abituale della filosofia contemporanea del soggetto.

## BACCALAUREATO - 3° ANNO - 2° Semestre

### **FP1032 Filosofia e letteratura (G. Piccolo)**

1. Rapporto tra letteratura e filosofia
2. I racconti possono aiutare ad affrontare questioni filosofiche
3. Concetto di immaginazione creatrice
4. Le *Confessioni* di Agostino come esempio di racconto filosofico
5. Costruzione dell'identità attraverso la narrazione nelle *Confessioni* di Agostino.
6. La riflessione di Aristotele sulla tragedia nella *Poetica*.
7. La teoria della triplice *mimesis* in P. Ricoeur.
8. Il ruolo del lettore secondo U. Eco.
9. Il rapporto tra filosofia e poesia.

### **FP1034 Filosofia della storia: Kant, Hegel, Marx e Nietzsche (T. Walsh)**

1. Arendt sostiene un concetto di storia basato su fatti reali che apportano valore normativo al mondo umano.
2. Avendo un senso critico della storia, il meglio che ci possiamo aspettare è lo smascherare gli inganni e miti intorno alla storia.
3. L'uomo deve fare o essersi fatto *da sé stesso* ciò che egli è o deve diventare in senso morale, buono o cattivo.
4. Secondo Kant, "l'uomo vuole la concordia; ma la natura sa meglio di lui ciò che è buono per la sua specie: essa vuole la discordia."
5. *Il genere umano sia in costante progresso verso il meglio.*
6. La valutazione di Hegel che l'affermazione kantiana sulla teleologia della storia è contraddittoria.
7. La tesi che la ragione governa il mondo è una teoria coerente della storia.
8. La concezione hegeliana della storia non è che una teoria della libertà come l'autocoscienza dello spirito.
9. L'autocoscienza raggiunge il suo appagamento solo in un'altra autocoscienza.
10. Secondo Marx, la critica della religione nell'essenziale è compiuta, e la critica della religione è il presupposto di ogni critica.
11. La tesi della differenza fra le forze di produzione e i rapporti di produzione ossia la struttura economica della società spiega lo sviluppo della storia.
12. Secondo Nietzsche le categorie fondamentali della storia sono la vita e l'azione. È questa concezione della storia antimoderna, infatti, un ritorno all'ideale greco?